

Il Comitato Amici del Cidneo dona alla città il Libro Bianco

Brescia, 5 febbraio 2016 - Il Comitato Amici del Cidneo presenta alla città il Libro Bianco che racconta e documenta l'intensa attività svolta nel corso del primo anno di lavoro.

I cinquanta soci Promotori, la maggioranza dei quali impegnati in cinque gruppi di lavoro (Valutazione progetti e proposte; cultura - sport - spettacoli; mobilità - accessibilità - segnaletica - illuminazione; fundraising; questioni legali e amministrative), hanno prodotto numerose **proposte vagliate sul piano della fattibilità anche finanziaria** e inquadrate in una visione e impostazione unitaria dell'intero progetto. Si tratta di un **dono che il Comitato fa ai vertici cittadini per agevolare il loro compito decisivo ed alla città tutta per tenere alto l'interesse dei cittadini su un progetto di enorme importanza per lo sviluppo della città.**

Dal Libro Bianco emerge un grande potenziale del Castello di Brescia che deve essere programmato necessariamente a medio-lungo termine, ma con le prime realizzazioni fin dal 2016 per consentire in modo deciso e convinto un rapido avvio del Progetto. L'importante è inserire le varie iniziative in un progetto graduale ma unitario, retto da alcune idee fondamentali che il Comitato riassume nei seguenti termini:

- **il Cidneo e il Castello devono diventare, grazie alle attività che in esso si svilupperanno, sempre più parte viva della città e devono, quindi, attrarre in primo luogo i cittadini di Brescia e della provincia;**
- **essi sono fondamentalmente un luogo attraente e vivo per il tempo libero e non una cittadella di musei;**
- **se si centrerà l'obiettivo, l'attrattività per i turisti (altro fondamentale obiettivo), seguirà quasi spontaneamente, anche se, al momento opportuno, potrà essere sostenuta da una specifica azione di marketing e comunicazione ad hoc;**
- **"l'importanza, spettacolarità, complessità del Castello" (definizione di Marco Magnifico, Vice Presidente esecutivo del FAI) è tale che non si può pensare ad un unico tema di valorizzazione, ma ad una molteplicità di temi o progressioni (useremo questo termine proprio per sottolineare che ogni tema deve dar vita non ad una "soluzione" ma, appunto, ad una *progressione*, ad un indirizzo, ad una via da perseguire tenacemente nel tempo). Tutte le progressioni devono essere inquadrate in una visione unitaria a lungo termine i cui tratti saranno già delineati all'inizio ma che si perfezioneranno, via via, attraverso gli approfondimenti ed i confronti con esperti, operatori interessati, cittadini".**

Al centro del progetto si collocano tre progressioni fondamentali: la progressione ludico didattica per i giovanissimi in età prescolare, per i giovani in età scolare, per le scuole; la progressione per le attività sportive e quella museale.

Queste **tre progressioni centrali** (per ognuna delle quali il Libro Bianco delinea le linee portanti) si possono sviluppare se, nel contempo, si organizzano i servizi essenziali che vanno dalla **ristorazione** - che consentirebbe da sola e in tempi brevi di rivitalizzare il Castello in maniera duratura - ai servizi igienici, alla mobilità e accessibilità interna, alla cartellonistica, alla organizzazione di siti attrezzati per la realizzazione di iniziative culturali, di spettacoli e altre manifestazioni durante tutto l'anno. Per ovviare alla mancanza di queste strutture fondamentali, il Comitato ha elaborato, con tanto di rendering, la proposta di realizzare una struttura provvisoria di qualità nell'attuale piazzale parcheggio in prossimità dell'ingresso. Numerosi sono anche i **risultati concreti** che l'attività del Comitato ha già prodotto, come la creazione di un gruppo di lavoro misto Comitato Amici del Cidneo - A2A che lavora sul Progetto "Luce in Castello" (illuminazione pubblica del Castello, mostra scientifico-culturale sul tema della luce solare e Festival delle Luci).

Dall'insieme del progetto emerge un'idea chiave: la **necessità di una stretta collaborazione tra strutture pubbliche ed energie private** (del quale il Libro Bianco vuole essere testimonianza) sottolineata anche dalla citazione della dichiarazione del Ministro Franceschini al Convegno Nazionale FAI dell'Aprile 2015:

Un tabù da rompere, e che abbiamo iniziato abbastanza consistentemente a rompere: pubblico-privato, altro dibattito tutto ideologico...togliendo le due posizioni estreme pubblico e privato devono collaborare, perché ce lo dice la Costituzione, perché l'UNESCO chiama i siti patrimonio dell'umanità e ci ricorda con quella intelligentissima definizione che siamo tutti possessori pro tempore... di un patrimonio che è di tutti e che quindi è giusto che tutti contribuiscano a valorizzare, a tutelare, a restaurare... e qui pensate a quanto tempo si è perduto.

"Senza questa collaborazione non si va da nessuna parte" ha dichiarato **Marco Vitale**. "Ma da nessuna parte si va, anche se non si fa sistema tra i vari soggetti bresciani interni ed esterni, con la maggior parte dei quali ci siamo incontrati" ha aggiunto il presidente del Comitato **Giovanni Brondi**, "sia quelli che sono già presenti in Castello come gli Astrofili, che quelli che hanno un ruolo fondamentale da svolgere nel progetto Ludico Didattico come il Museo Civico di Scienze Naturali, che quelli che forse non hanno mai pensato al Castello ma che noi speriamo si inseriscano nel progetto, come il Teatro Grande".

Un capitolo del Libro Bianco è dedicato ad una rassegna del panorama europeo e provinciale dei Castelli, dove spiccano il Castello di Lubiana (1.190.441 visitatori nel 2015) e il Castello di Padernello (provincia di Brescia) che da uno stato di quasi totale abbandono è stato portato da un gruppo di generosi e competenti volontari, con l'appoggio del Comune, non solo ad un pieno recupero della struttura ma ad una intensa attività con oltre 60.000 visitatori all'anno. Il Castello di Besancon in Francia, altro esempio di recupero e utilizzo illuminato di una struttura storica, ha di recente scritto agli Amici del Cidneo con la volontà di avviare una collaborazione, in seguito all'interesse mostrato per il progetto Cidneo dallo storico archeologo e museologo francese **Hugues de Varine**. Tutti esempi che chiamano ad un'intelligente collaborazione, il vero messaggio di fondo che il Libro Bianco invia alla città.

Contatti per la stampa

Luca Vitale e Associati - 030/2942170

Erika Veschini - 348/4011735 e.veschini@lucavitaleassociati.it